

FONDAZIONE MONZA E BRIANZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA ONLUS

Sede:- VIA G. B. PERGOLESI, 33 MONZA MB

Fondo di dotazione- 60.000,00

Codice CCIAA:- MB

Partita IVA:- 06252940967

Codice fiscale:- 94600260155

Numero REA:- 1806395

Relazione di missione al 31/12/2019

La missione

“La Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma (MBBM) risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione,.....non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

I componenti del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione svolgono tali funzioni a titolo gratuito”.

(dall’art. 1 Statuto della Fondazione MBBM Onlus)

“La Fondazione, al fine di fornire servizi di eccellenza nell’area materno-infantile, svolge attività nei seguenti settori:

- Assistenza sanitaria,
- Ricerca scientifica,

in una visione in cui assistenza e ricerca siano elementi costitutivi di un approccio integrato ed interdisciplinare, coerente con la visione di un Ospedale di insegnamento.

La Fondazione intende perseguire tali obiettivi mediante il potenziamento di aree di eccellenza per garantire elevati livelli di prevenzione, assistenza, ricerca avanzata in grado di assicurare il pieno recupero dello stato di salute individuale, fisico e psicosociale, **in prevalenza a favore di soggetti svantaggiati** individuati, per le attività sanitarie, nelle madri e nei bambini affetti da

- malattie pre e post-natali che mettono a rischio la vita del nascituro e/o della madre;
- malattie emato-oncologiche del bambino e dell’adolescente;
- malattie metaboliche e genetiche del bambino.

In relazione alle attività di ricerca scientifica, essa è rappresentata da quella sanitaria (o clinica), epidemiologica e di base, in particolare sulle leucemie ed emopatie infantili, in linea con le prescrizioni di cui al DPR 135/03, anche relativamente alle modalità di svolgimento. La Fondazione realizza le ricerche utili ad assicurare al bambino leucemico o sofferente di altre emopatie il più alto livello di terapia intesa nella dimensione medico-biologica, psicologica e sociale.”.

(dall’art. 2 Statuto della Fondazione MBBM Onlus)

La visione

La Fondazione MBBM nasce nel 2005 con l’obiettivo di valorizzare ed estendere l’esperienza di oltre 30 anni di risultati eccellenti nella cura e nella ricerca sulle Leucemie Infantili del Comitato Maria Letizia Verga che, con la sua attività, a fianco dei medici del centro di Ematologia Pediatrica dell’Ospedale San Gerardo di Monza, costituisce un esempio di fattiva collaborazione tra un’associazione no profit di genitori e un’equipe di medici.

L’idea di sempre è stata quella di costruire e sostenere nel tempo all’interno di un Ospedale Pubblico e Polo Universitario, la Ricerca e la Sperimentazione clinica sulle patologie oncoematologiche del bambino e sulle patologie pre e post natali collegate ai principali circuiti internazionali.

Tale realtà deve avere come scopo la valorizzazione della medicina non solo come “cura” ma anche come “care” e di considerare la persona-paziente nella sua totalità, non solo dal punto di vista delle fasi di vita (dalla pre-nascita in poi) ma anche come mondo relazionale e culturale (la famiglia, la cultura, le radici di appartenenza).

La collaborazione e l'integrazione tra soggetti pubblici (Ospedale e Università) e privati no-profit (Comitato Maria Letizia Verga e Fondazione Tettamanti) vuole essere un esempio di come il pubblico e il privato possano insieme produrre valore, non solo in termini di efficienza, ma anche dal punto di vista "umano".

Il "prendersi cura" in senso ampio, vuol dire migliorare sia lo stato di salute della mamma e del bambino che le possibilità di ricerca e di formazione dei professionisti sanitari.

Fondazione MBBM, già nel suo Statuto, ha evidenziato con forza il rapporto esclusivo e fondamentale con Università Bicocca di Milano e da prima dell'avvio della gestione delle unità operative ha attivato la Convenzione con l'Ateneo (con il coinvolgimento della Facoltà di Medicina) per garantire al meglio le attività di ricerca e didattica della Clinica Pediatrica e del settore Ostetricia della Clinica di Ginecologia-Ostetricia.

Il modello gestionale della Fondazione si basa su tre fattori fondamentali:

- **Il valore sociale della logica della donazione tipica del no profit** che supporta e contribuisce a qualificare le esigenze sia assistenziali che gestionali
- **I processi decisionali e le logiche di sviluppo si fondano sul valore della competenza tecnico-scientifica e sui bisogni.** Per questo le decisioni vengono prese a partire dalle proposte dei medici i quali formulano proposte di linee strategiche su cui muovere l'attività clinica, di ricerca e di assistenza.
- Una **forte integrazione** basata sulla **comunicazione e sull'organizzazione estesa a tutti i livelli** dove il bambino affetto da patologie oncologiche, il neonato patologico, la mamma e la famiglia sono presi in carico nella loro totalità.

Lavorare con obiettivi di efficienza è un vincolo che diventa un'opportunità per la ri-definizione dei processi, per l'introduzione di nuove modalità lavorative e spinta all'innovazione.

Al tempo stesso si delineano nuovi progetti e ambiziosi programmi da sostenere e condividere con enti, donatori e comunità che condividono la realizzazione e lo sforzo economico.

I soci, i sostenitori, i volontari

La realizzazione degli obiettivi proposti nei termini sopra descritti si è resa possibile grazie all'instancabile lavoro delle tantissime persone che, attraverso il Comitato Maria Letizia Verga e le altre associazioni che sostengono le unità coinvolte (Clinica Pediatrica, Clinica Ostetrico-ginecologica e reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale) in modo assolutamente gratuito, hanno operato effettuando numerosi interventi di sensibilizzazione e organizzando occasioni di incontri ed eventi di ogni genere.

I destinatari (stakeholder)

I principali stakeholder della Fondazione MBBM sono:

- i bambini in cura presso la Clinica Pediatrica e la Neonatologia e TIN della Fondazione MBBM;

- le mamme in cura presso l'Unità Operativa di Ostetricia della Fondazione e la Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale San Gerardo di Monza;
- le famiglie dei bambini;
- il personale (medici, infermieri, personale di supporto);
- i Soci Fondatori Promotori: l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza (ora ASST Monza), il Comitato ML Verga e la Fondazione Tettamanti;
- l'Università Milano Bicocca;
- la Città di Monza e tutto il territorio;
- la Regione Lombardia;
- i sostenitori;
- la collettività in genere;
- la stampa e i mezzi di comunicazione.

La Storia

Nel 2005 La Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma (MBBM) nasce quindi per volontà del Comitato Maria Letizia Verga con l'ospedale San Gerardo di Monza e la Fondazione Tettamanti allo scopo di valorizzare ed estendere quell'esperienza di risultati eccellenti nella cura e nella ricerca sulle leucemie infantili a tutto il polo materno infantile. Alla Fondazione MBBM viene affidato operativamente dal 1° gennaio 2009 un ramo dell'attività dell'ospedale San Gerardo, per accogliere e integrare in una struttura di eccellenza in termini di assistenza, ricerca e formazione, le tre unità di Ostetricia, Neonatologia e Clinica Pediatrica.

La Fondazione Monza e Brianza il Bambino e la sua Mamma (MBBM) è un ente non profit **accreditato al SSN dal 2009** nato per iniziativa dell'Ospedale San Gerardo di Monza, del Comitato Maria Letizia Verga Onlus e della Fondazione Tettamanti De Marchi, con la partecipazione dell'Università degli studi Milano Bicocca e del Comune di Monza.

In data 15 marzo 2006 la Fondazione ha ottenuto riconoscimento giuridico dalla Regione Lombardia ed è quindi iscritta al registro delle Persone Giuridiche Private al n. 2184.

Nel corso del 2017 ha avviato la procedura presso l'Agenzia delle Entrate e, in data 2 novembre 2017 ha ottenuto la qualifica di ONLUS.

Il valore di una sperimentazione gestionale fondata sulla stretta connessione tra un ospedale pubblico e un soggetto privato no profit nasce da ragioni importanti.

Infatti, gli ospedali che si dedicano a:

- cura di bambini affetti da leucemie e linfomi,
- malattie croniche infantili gravi,
- neonati con problemi gravi alla nascita,
- mamme in condizioni più disagiate, come es. le immigrate,
- donne con gravi patologie della gravidanza,

sono caratterizzati in tutto il mondo, da attività impegnative da un punto di vista diagnostico e terapeutico, perché costose e poco remunerative.

In questo contesto, la sperimentazione di Monza permette di garantire un livello di protezione alle attività delle tre Unità in un momento in cui le risorse sono sempre più limitate.

Tale protezione è possibile perché oltre a gestire direttamente il budget come Fondazione MBBM è possibile contare su risorse aggiuntive a cui il privato no profit provvede mediante contributi volontari.

Il modello gestionale è il seguente:

- L'ospedale di Monza, sulla base di una convenzione regola i costi di affitto e le prestazioni che vengono erogate da parte del personale dell'ospedale stesso alla Fondazione MBBM.
- La Regione, tramite l'ASL di competenza (ora ATS della Brianza), eroga il rimborso delle prestazioni.
- il Comitato Maria Letizia Verga e altre associazioni integrano con risorse pari al 10% quanto ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale.
- La Direzione Medica è composta da i tre Direttori delle Unità Cliniche e Presieduta dalla Direzione Scientifica della MBBM.

Svolge un ruolo progettuale e propositivo nei confronti dell'organo di controllo e gestione (Presidente e CdA). Il percorso decisionale è così più flessibile e più rapido.

Il compito della Fondazione oggi è suffragato da numeri di grande rilievo: oltre 8.600 ricoveri l'anno tra degenze e day hospital; 14.800 accessi al pronto soccorso pediatrico e 9.200 a quello ostetrico; 376 dipendenti e collaboratori; 65 medici e 23 operatori sanitari; 121 infermieri; 78 ostetriche. Si aggiunga, a questo, che Fondazione MBBM ha realizzato investimenti in strutture e attrezzature per oltre 2,6 Milioni di Euro e ha contribuito con la propria gestione a realizzare il sogno di sempre: il nuovo Centro Maria Letizia Verga.

I progetti

Centro Maria Letizia Verga

La costruzione del nuovo Centro Maria Letizia Verga per lo Studio e la Cura della Leucemia del Bambino è sicuramente il progetto più grande di sempre voluto e finanziato dal Comitato Maria Letizia Verga e condotto dalla Fondazione MBBM.

Lanciato come progetto nel marzo 2013, ha visto la nascita del cantiere a novembre 2013 e la consegna dell'edificio nell'aprile 2015, mentre il trasferimento di tutte le attività ospedaliere è avvenuto a giugno 2015.

L'impegno economico totale è stato di 14 milioni di Euro.

Il Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino è un sistema integrato di risposte alle complesse esigenze del bambino malato di leucemia e della sua famiglia. Unisce ricerca, cura, terapia ed assistenza. Nasce dalla iniziativa privata a favore del pubblico, per offrire a tutti le migliori cure e la possibilità di guarire, in un contesto che si fa carico di tutte le necessità pratiche ed emotive della famiglia.

L'edificio è realizzato su 4 piani e 8400 mq. Ospita il Day Hospital, il Centro Ricerche Tettamanti i reparti di degenza, il Centro per i Trapianti di Midollo Osseo le aree riservate ai medici, gli spazi per l'accoglienza e i servizi per i bambini e le famiglie e nel prossimo futuro vedrà la realizzazione di una palestra di riabilitazione motoria per i bambini ed i ragazzi in cura e di un giardino d'inverno situati al quarto piano della palazzina.

Un ospedale nato per essere casa e per dare a tutti coloro che vi operano e che ne usufruiscono il confort e la sicurezza necessari per affrontare il difficile percorso della malattia.

La filosofia che ha guidato l'intero progetto è stata quella di far "disegnare" l'ospedale da tutti i suoi utenti: i bambini prima di tutto, che attraverso disegni, video e interviste hanno chiesto un ospedale accogliente, colorato, giocoso; i genitori, che devono poter trascorrere lunghi periodi nel massimo comfort e con il supporto di servizi qualificati; il personale sanitario, che ha potuto esprimere tutte le esigenze operative per poter lavorare con la massima qualità ed efficienza.

Il "Centro Maria Letizia Verga", finanziato e realizzato grazie a donazioni da privati, viene gestito in piena autonomia e responsabilità dalla "Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma (MBBM)".

Il Centro di Emato-oncologia Pediatrica di Monza, oggi presso il Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino, è oggi una struttura di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca e il trattamento delle emopatie infantili. E' Centro di riferimento specialistico in Lombardia per le malattie oncoematologiche pediatriche con esclusione delle patologie congenite della coagulazione. Ogni anno sono diagnosticati circa 80 nuovi casi di leucemia e linfomi in bambini e adolescenti. Grazie al miglioramento delle terapie il numero di bambini che ormai hanno sospeso le cure, e sono da considerare guariti, è andato progressivamente aumentando.

A seguito della sua apertura sono state effettuate tramite il Comitato ML Verga diverse opere di miglioria, anche strutturale, in particolare la realizzazione di una palestra dedicata alle attività di Sport Therapy e un terrazzo attrezzato dedicato alle attività degli adolescenti.

A settembre 2020 sono iniziate delle opere di manutenzione ordinaria per il rifacimento della pavimentazione di alcune zone ad alta densità di passaggio, che manifestavano i primi segni di usura, e la riverniciatura della facciata esterna.

Il nuovo reparto TIN e patologia neonatale

In data 19 aprile 2017 è avvenuto il definitivo trasferimento della TIN (12 PL ad alta intensità) nel nuovo reparto collocato nel vecchio avancorpo ristrutturato.

Il progetto ha consentito la realizzazione della prima TIN single family room italiana.

In questa nuova tipologia di design a Single Family Room si è voluto dare la possibilità ai genitori di poter rimanere con il proprio figlio, visto che oggi il contatto mamma-figlio è considerato un aspetto molto importante del processo di guarigione.

È stato fondamentale, quindi, implementare un sistema di monitoraggio dei pazienti e relativa remotizzazione di tutti gli allarmi su dispositivi mobili, tale per cui tutti gli operatori potessero sia lavorare in autonomia sia attivare in maniera funzionale il team (composto da medico e infermiere).

Il progetto di apertura del nuovo reparto per single family rooms ha comportato un investimento di oltre 1 milione di euro.

I nuovi reparti di Pediatria e Ostetricia

Nell'ambito delle opere di ristrutturazione dell'ospedale di Monza, nel corso del mese di marzo 2020 sono stati trasferiti i reparti di pediatria e di ostetricia al 2 e al 3 piano del nuovo settore B

(monoblocco ristrutturato). L'ostetricia inoltre occupa il 3 piano del settore A, e gli ambulatori sono stati collocati al 2 piano del settore A.

I nuovi spazi, oltre a presentare un elevato standard estetico, rappresentano un netto miglioramento in termini funzionali; le stanze sono tutte doppie con bagno in camere. Inoltre la parte ostetrica dispone di 6 stanze singole con bagno.

Mentre la realizzazione degli spazi è considerata all'interno del progetto di ristrutturazione dell'ospedale S.Gerardo, Fondazione ha investito nel trasferimento dei nuovi reparti, per arredi e attrezzature oltre 500.000.

Questa nuova collocazione ha permesso di poter gestire in totale sicurezza ed isolamento i pazienti Covid positivi durante i mesi di maggior emergenza sanitaria e di garantire il rispetto di tutte le procedure di sicurezze attuate dall'ospedale.

Inoltre, nel corso dei mesi estivi del 2020, passata la principale criticità legata all'emergenza Covid 19, sono state aperte due stanze nel reparto di maternità in regime di differenza alberghiera, potendo garantire degli adeguati standard strutturali.

Si sta provvedendo nell'attrezzare altre due stanze con le adeguate caratteristiche al fine di poter aprire entro la fine del 2020 il Centro Nascita.

Gli attori di un sistema virtuoso

La sperimentazione ha dimostrato la possibilità di rendere concreto un continuo miglioramento nella capacità di cura e ricerca proprio attraverso **una progettualità diretta e fattiva**, che dipende sicuramente dai vincoli del bilancio ma anche e soprattutto dalla capacità di recuperare **risorse aggiuntive (grants internazionali, donazioni e contributi volontari ed altro)** ma anche dal sistema virtuoso generato dalla interazione degli attori fondamentali alla realizzazione della missione:

Il Comitato Maria Letizia Verga, che investe ogni anno oltre 800mila Euro in ricerca e oltre 2 milioni di euro per medici, infermieri e assistenti psicosociali;

La Fondazione Tettamanti, che con 1300 mq di laboratori 50 tecnici e ricercatori impegnati in modo permanente; 5 unità di ricerca, 400 diagnosi e monitoraggi l'anno; oltre 2 milioni di Euro di investimenti; oltre 50 protocolli all'anno, rappresenta un Centro collegato con prestigiosi network di ricerca internazionali che partecipa ad alcuni grandi Progetti scientifici in collaborazione con AIRC; ChildHope;Telethon;

Il Laboratorio di Terapia Genica e cellulare Stefano Verri, progettato e realizzato con i finanziamenti privati del "Comitato ML Verga" e del "Comitato Stefano Verri" all'interno dell'Ospedale San Gerardo di Monza, secondo criteri tecnologici tra i più avanzati.

L'evoluzione della sperimentazione: il progetto IRCCS

Negli ultimi anni è emerso con chiarezza che lo scopo fondativo perseguito sin dalla costituzione, cioè di fornire l'eccellenza nella cura dei propri pazienti anche attraverso il contributo di significative donazioni da parte di privati e associazioni, in particolare del Comitato Maria Letizia

Verga, incontrava difficoltà di attuazione a causa delle difficoltà di raggiungimento degli equilibri economico finanziari dovuti eminentemente alle continue modificazioni delle regole che la DG Welfare di Regione Lombardia applica al soggetto privato accreditato, non sussistendo regole specifiche per il privato accreditato non profit che svolge la propria attività a favore di soggetti svantaggiati in un'ottica di totale assenza di fini di lucro, anche indiretto, diversamente dal privato accreditato for profit, che segue logiche del tutto diverse e al quale la normativa regionale fa riferimento nell'emanazione delle disposizioni che si sono susseguite di anno in anno.

Per tale ragione, alla ricerca di soluzioni che consentano di salvaguardare gli obiettivi statutari, nel corso del mese di luglio 2019, a seguito di colloqui intercorsi tra la Regione Lombardia e il Ministero della Salute, si fa forte la possibilità che venga perseguito il progetto di riconoscimento di struttura IRCCS, insieme all'ospedale di Monza.

Nei successivi mesi dell'anno si definiscono dei tavoli di lavoro per sviluppare insieme ad ASST di Monza strategie, raccogliere dati clinici e di ricerca, al fine di finalizzare questa richiesta.

In data 16 dicembre 2019 la Regione Lombardia, nell'ambito della delibera del Consiglio Regionale n. XI/799 contenente l'approvazione di un ordine del giorno per la riorganizzazione del sistema sanitario del territorio di Monza e Brianza, ha dato atto dell'avvio del tavolo tecnico presso la DG Welfare finalizzato alla definizione di un percorso che porti alla nascita di un nuovo IRCCS a Monza presso la struttura dell'Ospedale San Gerardo di Monza facendo confluire in un unico soggetto IRCCS le eccellenze della ricerca presenti nell'area di competenza della ASST Monza (di seguito, complessivamente, il "Progetto IRCCS").

In data 4 febbraio 2020 ASST Monza ha inviato alla DG Welfare di Regione Lombardia la documentazione tecnica richiesta ai fini dell'avvio del percorso di riconoscimento ad IRCCS ai sensi del d. lgs 288/2003, **elaborata in piena collaborazione con Fondazione MBBM, e con l'Università Milano-Bicocca**; nell'ambito del Progetto IRCCS, ASST Monza, Fondazione MBBM e Fondazione Tettamanti ricopriranno un ruolo fondamentale, la prima tramite l'Ospedale San Gerardo di Monza sia in termini di attività clinica sia in termini di attività di ricerca, la seconda le proprie attuali attività nel campo della cura negli ambiti di assistenza e di ricerca attualmente svolti direttamente come soggetto accreditato al SSN e la terza come fondazione di ricerca che ha lo scopo, in stretta collaborazione con le Parti, di sviluppare congiuntamente attività di ricerca di base, traslazionale e clinica anche sperimentale finalizzata all'innovazione tecnologica.

L'oggetto del proposto IRCCS è la **medicina di precisione**.

Agenzie internazionali ed Europee hanno definito la Medicina di Precisione la priorità di sviluppo in campo biomedico a partire dalla consapevolezza che le patologie sono spesso eterogenee e molto differenti e che richiedono trattamenti sempre più mirati alle caratteristiche del singolo paziente. Il punto di partenza di questo cambiamento è certamente rappresentato dalle varie tecniche di indagine "**Omics**" che meglio permettono una comprensione totale della malattia del singolo individuo. Non basta studiare i geni, ma integrarli con il loro funzionamento nell'organismo e quanto gli eventi esterni possono influenzare lo stesso genoma. Un secondo punto è la necessità di integrare dati complessi ("**big data**") e sviluppare nuove modalità di studio sull'efficacia clinica degli interventi medici. Infine lo sviluppo di nuove tecniche di **imaging** e di **terapie innovative** (cellulari e geniche) hanno aperto nuove opportunità terapeutiche. Gli ambiti della medicina che hanno maggiormente beneficiato dell'approccio della medicina di precisione sono stati le malattie rare e l'oncologia.

A partire da queste premesse nasce la proposta di IRCCS-San Gerardo/Fondazione Monza-Brianza Bambino Mamma (FMBBM), come **Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate in Medicina di Precisione**. La proposta trae il supporto dalle aree di eccellenze tecnologiche presenti oggi al San Gerardo, nell'area pediatrica e neonatologica della FMBBM, e con particolare riferimento ad "omics", tecnologie avanzate di bioimaging (Fondazione Tecnomed), un importante struttura di ricerca clinica ed infine per il collocamento di una delle prime Cell Factory (autorizzate dal AIFA dal 2007) . Tale ambiti di competenze biotecnologiche costituiscono le risorse trasversali (come mostrato in Fig.1) che a partire da un'attiva ricerca di base sono in grado di sostenere sviluppi applicativi innovativi di in diversi ambiti della medicina.

Malattie rare ed alcuni ambiti dell'**oncologia medica** e chirurgica sono identificati come le aree di riconoscimento dell'IRCCS-San Gerardo.

Son ben cinque gli ambiti di malattie rare su cui l'Ospedale San Gerardo ha ottenuto il riconoscimento come centro di "European reference Center-ERN", iniziativa che dal 2016 ha costruito una rete europea di centri di eccellenza in Europa per la diagnosi e cura delle malattie rare. ERN Cranio (malformazioni cranio facciali su base genetica), EuroBlooNet (malattie ematologiche rare), Rare-Liver (malattie del fegato), MetabERN (Malattie metaboliche congenite) e PaedCan (oncologia pediatrica) sono i cinque ambiti di riconoscimento ottenuti a riconoscimento dell'eccellenze di ricerca di base , clinica e di chirurgia elettive (Maxillo-facciale, Neurochirurgia e Chirurgia della mano) attive presso il San Gerardo.

In ambito oncologico sono indicate l'emato-oncologia pediatrica (ERN PaedCan) e adulti, l'oncologia dei tumori polmonari (per le competenze in ambito di oncologia medica, chirurgia toracica e pneumologia) e i tumori ginecologici rappresentando strutture di riferimento regionale e nazionale sia clinico che di ricerca.

Bioteχνologie avanzate e **medicina di precisione** come elementi di novità e costitutivi della proposta di riconoscimento dell'IRCCS-San Gerardo si propongono di raccogliere la sfida di una nuova pagina della medicina che dovrà coniugare il miglioramento della qualità delle terapie ma anche sulla loro sostenibilità.

A seguito del lavoro di collaborazione dei primi mesi del 2020 è stato sottoscritto e inviato alla DG Welfare in data 3/8/2020 il **Protocollo d'Intesa, tra ASST Monza, Fondazione MBBM e Fondazione Tettamanti**, relativo all'impegno dei tre soggetti nella trasformazione dell'ospedale di Monza in IRCCS, a seguito del quale, **con delibera di GR del 14/9/2020**, è stato avviato il percorso di trasformazione in IRCCS con invio al Ministero della Salute di tutta la documentazione tecnica inerente il progetto.

Parallelamente sono in corso di valutazione le migliori soluzioni giuridiche per la realizzazione del progetto.

Aspetti giuridici e gestionali

Di seguito si riportano i principali aspetti di natura giuridica e gestionale che hanno riguardato la Fondazione nel corso del 2019.

1. Piano di sostenibilità – anno 2019/2021

A seguito dei diversi incontri tenutisi nel corso del 2019 con le DG di Welfare Regione Lombardia, ATS Brianza e la DG di ASST Monza, Fondazione MBBM ha elaborato un **piano di sostenibilità** per gli anni 2019/2021, presentato prima alle direzioni generali di ATS e ASST e successivamente inviato in Regione dal DG di ASST Monza, in data 14 ottobre 2019 e **presentato al Comitato di Sorveglianza delle sperimentazioni in data 28 ottobre 2019.**

Tale piano prevede delle azioni da svolgere di competenza della Fondazione MBBM e alcune azioni di competenza della DG Welfare di Regione Lombardia, riportate di seguito:

di competenza di FMBBM:

- i. Incremento attività di ricovero: nel 2019 si è raggiunto un incremento dell'attività di ricovero pari a oltre 1,2 mln
- ii. Incremento attività ambulatoriale: i dati di produzione di chiusura dell'anno 2019 superano la quota contrattuale stabilita, considerati anche gli abbattimenti di sistema (€ 300.000)
- iii. Riorganizzazione del personale che consente un significativo risparmio rispetto al 2018: conseguito in misura pari a quanto indicato nel budget per circa € 220.000
- iv. Conferma della disponibilità del fondo stanziato da parte del CMLV nell'anno 2017, che verrà utilizzato nel bilancio 2019 conseguentemente al raggiungimento degli obiettivi delle azioni poste a carico di Regione (700.000€)

di competenza di RL:

- la **delibera regionale del 28/01/2019**, ha ridefinito i requisiti e individuato la nostra struttura, insieme all' ASST Monza, quale struttura DEA di II° livello: questo riconoscimento comporta un **incremento della funzione non tariffata di circa € 500.000**
- riconoscimento dell'importo di attività di screening neonatale esteso – importo richiesto € 315.000

Mentre nel corso del 2019 sono state conseguite le azioni a carico di FMBBM , i provvedimenti regionali emanati nel corso del 2020 non si sono rivelati in linea con le azioni indicate nel Piano di sostenibilità.

La delibera XI/3263 del 16/06/2020 ha riconosciuto a fondazione MBBM **la semplice funzione di pronto soccorso** ostetrico e pediatrico, senza l'incremento economico previsto nel piano di

sostenibilità, e **non ha riconosciuto alcun importo per l'attività di screening neonatale esteso**.

In aggiunta a ciò, in data 13 luglio sono stati comunicati da ATS Brianza i **saldi relativi all'anno 2019**, mediante i quali è stato apportato un taglio si evidenzia un **taglio** relativo alla produzione per **prestazioni di ricovero (alta complessità)** erogate verso pazienti di RL e fuori regione **per un importo pari a € 1.105.704,29** (rif. Delibera XI/2013 del 31.07.2019)

Si evidenzia, oltre al **NON** riconoscimento della quota di over produzione di prestazioni ambulatoriali, un ulteriore taglio pari a € 51.000 (rif. Delibera XI/2013 del 31.07.2019).

La somma dei dati economici derivanti da tali provvedimenti, ove fossero risultate confermate le determinazioni regionali, portano ad un risultato netto negativo per l'anno 2019 di importo superiore al patrimonio netto della Fondazione MBBM, con conseguente inevitabile messa in liquidazione della stessa, come esposto nell'incontro tenutosi in DG Welfare alla presenza del dott. Trivelli in data 16 luglio 2020.

A seguito di questa comunicazione e dell'incontro sopra citato, il CDA della Fondazione ha deliberato di inviare una lettera all'attenzione della DG Welfare (Sperimentazione gestionale "Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma"- saldi e funzioni 2019 – sostenibilità economica e finanziaria – Istanza di autotutela – inviata in data 20 luglio) all'interno della quale è stato evidenziato come il mancato accoglimento delle richieste effettuate da Fondazione MBBM avrebbe comportato l'impossibilità per la Fondazione e per i propri amministratori di poter ulteriormente proseguire nell'amministrazione e gestione e avrebbe portato alla conseguente riduzione dell'attività e dei servizi resi e alla nomina di un Commissario straordinario.

A seguito della lettera si è tenuto un primo incontro in Assessorato Welfare di Regione Lombardia, in data 2 settembre, all'interno del quale l'Assessore avv. Gallera e il Direttore Generale Welfare dott. Trivelli, hanno mostrato, a fronte anche del percorso strutturato durante l'estate per il riconoscimento della qualifica di IRCCS, disponibilità ad individuare delle soluzioni alle criticità economiche/ finanziarie individuate nella lettera del CDA.

Successivamente la direzione di Fondazione, insieme alla direzione di ASST Monza, è stata convocata in DG Welfare in data 25 settembre: durante tale incontro la DG Welfare, nelle figure del dott. Salmoiraghi e avv. Vivone, si è impegnata a riconoscere nel suo totale in termini economici la produzione di attività extrabudget, con un impegno anche sulla produzione dei pazienti fuori regione.

Per quanto concerne invece il riconoscimento della quota aggiuntiva della funzione di pronto soccorso è stato comunicato che sarà possibile solo a partire dall'esercizio 2020; infatti, a seguito della delibera del gennaio 2019 che ha individuato Fondazione MBBM quale struttura, insieme ad ASST Monza, DEA di II livello, un successivo provvedimento regionale del 31.07.2019 ha definito quale standard necessario per il riconoscimento della funzione, il passaggio dell'accreditamento ad ASST Monza. Tale passaggio, a seguito del lavoro svolto, si è verificato solo nel dicembre 2019, rendendo nullo, purtroppo per solo ed esclusivamente un cavillo tecnico, il riconoscimento economico per l'anno 2019.

Anche per quanto riguarda la funzione relativa allo screening neonatale esteso, nel provvedimento regionale del 31.07.2019 si individua solo il laboratorio Buzzi quale struttura che riceve

integrazioni economiche per l'attività di esami svolti. Nell'incontro del 25 settembre è stata comunicata l'intenzione di rivedere tali regole per il 2020.

Fondazione MBBM ha presentato in data 17 settembre 2020 ricorso al TAR, per l'impugnazione della delibera n. XI/3263 del 16/06/2020, relativamente al mancato riconoscimento economico della quota di funzione per il pronto soccorso legato alla classificazione in DEA di II livello e al mancato riconoscimento della funzione per lo SNE.

Le comunicazioni sopra riportate sono state formalizzate con lettera del Direttore Generale Welfare dott. Trivelli, pervenuta tramite PEC in data 1 ottobre 2020.

Altro punto di fondamentale importanza oggetto di discussione nell'incontro del 25 settembre è la deliberazione n. XI/1205 del 04/02/2019; la stessa, alla quale i soci privati hanno presentato ricorso al TAR, prevede infatti:

- Conservazione del patrimonio netto residuo
- Ripiano di eventuali perdite mediante interventi dei soci privati e comunque senza erosione ulteriore del patrimonio libero
- Obbligo di pareggio di bilancio a partire dall'esercizio 2019 e per il successivo biennio 2020 e 2021, anche attraverso ripiano mediante contributo di parte corrente da rilevare a ricavo prima della chiusura del bilancio di riferimento, attraverso contributo dei soci privati.

Tali condizioni, in assenza del riconoscimento dei ricavi delle attività svolte, relativi alle funzioni non tariffate di pronto soccorso e screening neonatale, comporterebbe, in presenza di risultato di gestione negativo, la decadenza immediata della sperimentazione gestionale.

Nel corso dell'incontro del 25 settembre l'avvocatura regionale ha espresso il proprio consenso a procedere alla revisione di tali limitanti condizioni, anche al fine di una risoluzione positiva del ricorso al TAR.

In ragion di ciò, e a sostegno della continuità della Fondazione MBBM, **il Direttore Generale di ASST Monza ha inviato una nota formale alla DG Welfare in data 5 ottobre 2020, all'interno della quale chiede la possibilità di procedere alla revisione delle condizioni stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. XI/1205 del 04/02/2019, in particolare per quanto concerne la possibilità di utilizzo del patrimonio netto a copertura delle eventuali perdite di gestione.**

La lettera del Direttore Generale di ASST ha incontrato un positivo riscontro da parte della Direzione generale Welfare, dalle quale si attende formale risposta.

2. Definizione partite in contenzioso con ASST Monza

A seguito dei tavoli di lavoro congiunti tra Fondazione MBBM e ASST Monza, finalizzati a dirimere le controversie relative all'importo contestato, pari a € 1.134.603,19, rientrante nell'importo complessivo del debito pregresso, e ad accertare nei contenuti la veridicità delle reciproche pretese, ASST Monza e FMBBM si sono accordate su circa il 70% (pari a € 801.603,47) del totale dei casi aperti.

Per Fondazione MBBM la definizione di tali partite ha comportato una sopravvenienza economica

negativa pari a € 250.000 mentre un esborso finanziario pari a € 188.000, da compensare con un credito finanziario vantato verso ASST di € 109.000, quindi complessivo pagamento di € 79.000.

Il documento descrittivo è stato inviato da ASST Monza alla Direzione Generale Welfare tramite PEC in data 15 giugno 2020, ed è stato formalmente riportato all'odg del CDA della Fondazione MBBM del 8 luglio 2020.

3. Ripiano del debito III tranche

Alla data odierna Fondazione ha ottemperato a quanto previsto nel piano di rientro approvato con D.g.r. 6431 del 03.04.2017, relativamente al pagamento ad ASST Monza **della terza tranche del debito, pari, come sopra indicato a € 1.069.000,00.**

Tale impegno è stato rispettato tramite la sottoscrizione della delegazione di pagamento con ATS Brianza, inviata tramite PEC in data 28 luglio 2020.

4. Fondazione Monza e Brianza per la Mamma e il bambino/Regione Lombardia - TAR Lombardia – RG 818/2019

Con ricorso promosso avanti al TAR Lombardia – Milano, la Fondazione MBBM ha richiesto l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. **XI/1403 del 18/03/19, avente ad oggetto «MAGGIORAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DEGLI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO E DELLE STRUTTURE DI RICOVERO E CURA - POLI UNIVERSITARI - ANNUALITÀ 2012-2017»**, e dei relativi allegati, pubblicata sul B.U.R.L. n. 12 del 21/03/19, nella parte in cui hanno definito il saldo delle partite di finanziamento accese sulle maggiorazioni tariffarie – esercizi dal 2012 al 2017 – finora regolate tramite il sistema degli acconti annuali, operando a carico della Fondazione MBBM: a) una riduzione dei finanziamenti determinati a saldo delle operazioni correnti per l'importo di circa € 1.650.000,00 rispetto agli acconti annuali erogati dall'A.s.l. di Monza e Brianza (oggi, ATS Brianza), oltre a una differenza di circa € 500.000,00 tra quanto erogato con acconto per l'anno 2017 e quanto previsto nel PEF approvato con D.G.R. n. 6431/17 per il medesimo anno, b) un declassamento, in termini di percentuale di maggiorazione tariffaria, dal 16% (dell'anno 2012) al 10% (a decorrere dall'anno 2013 e sino all'anno 2017) che ha comportato rispetto al periodo 2013-2017 un minore valore delle maggiorazioni tariffarie previste per un importo di circa € 4.250.000,00; ove occorrer e possa, della deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/1153 del 21/01/19 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine all'applicazione della D.G.R. IX/350 del 28 luglio 2010»; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale allo stato anche non conosciuto.

Con decreto presidenziale n. 442 del 17/4/19, il TAR Milano ha rigettato la richiesta di misure cautelari monocratiche ex art. 56 c.p.a., presentata con il predetto ricorso, e ha fissato al 7/5/19 la camera di consiglio per l'esame dell'istanza cautelare collegiale di sospensione.

In occasione della camera di consiglio del 7/5/19, il difensore della Regione ha dichiarato l'impegno della Direzione Generale Welfare a chiedere "all'ATS Brianza di sospendere la procedura di recupero d'ufficio sino alla pubblicazione della sentenza di primo grado in attesa di

approfondire i profili di merito implicati nel giudizio”.

In adempimento degli impegni assunti dalla Regione, anche per suo conto, nella predetta camera di consiglio, l'ATS Brianza con nota prot. n. 36655 del 10/5/19 ha comunicato, in riferimento alla precedente comunicazione prot. n. 33260 del 26/4/19, “la sospensione del recupero del credito delle somme erogate a titolo di acconto negli anni 2012-2017 sino alla pubblicazione della sentenza di primo grado” .

La causa è stata chiamata all'udienza pubblica del 16 giugno 2020 (a seguito di rinvio dell'udienza originariamente fissata per il 24 marzo 2020).

Con sentenza n. 1162 del 23 giugno 2020, il TAR ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione MBBM in relazione al primo motivo di censura concernente il mancato riconoscimento della maggiorazione tariffaria per l'anno 2014, in ragione dell'asserita mancata instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

In particolare, il TAR – aderendo ad un precedente del Consiglio di Stato (sentenza n. 7612 del 2019) e viste le peculiarità proprie del rapporto della Fondazione con il personale in comando – ha ritenuto sussistenti nella fattispecie i presupposti per accedere alla maggiorazione tariffaria. Con la conseguenza che ATS Brianza non ha più titolo a richiedere il recupero del credito delle somme erogate a tale titolo in acconto per gli anni 2012-2017. 3

Con riguardo, invece, al “declassamento” in termini di percentuale di maggiorazione tariffaria attribuibile (passata dal 16% dell'anno 2012 al 10%, a decorrere dall'anno 2013), il TAR ha ritenuto corretti i conteggi dell'amministrazione regionale in ordine agli indicatori declinati dalla d.G.R. n. 350 del 2010. Così come ha ritenuto non sovrapponibile il piano economico previsto dalla sperimentazione gestionale con lo specifico istituto regolato dal codice dei contratti pubblici (in tema di concessione di servizi).

5. Passaggio attività pronto soccorso pediatrico ed ostetrico ad ASST Monza

Come già descritto nei precedenti paragrafi, la DGR 1178/19 del 28/01/2019 ha ridefinito i requisiti e individuato Fondazione MBBM, insieme all' ASST Monza, quale struttura DEA di II° livello. A valle di tale deliberazione si sono tenuti degli incontri sia con ATS Brianza che con ASST Monza, al fine di implementare il passaggio formale dell'attività.

La richiesta di variazione dell'accreditamento, che formalizza una realtà già operativa de facto, viene confermata con presa d'atto da parte di ATS Brianza in data 20 dicembre 2019.

A far data dal 01 gennaio 2020 ASST Monza riconoscerà a Fondazione MBBM la valorizzazione delle prestazioni erogate in regime di 28San dai pronto soccorso pediatrico ed ostetrico, come da tariffario ministeriale maggiorato del 25%.

Si precisa che il passaggio a struttura DEA di II livello comporta una maggiorazione economica anche della funzione non tariffata; la delibera 1178/19 del 28/01/2019, come sopra riportato, prevedeva che l'adeguamento della remunerazione della funzione avvenisse già nel 2019.

Alla luce del mancato riconoscimento per l'anno 2019 Fondazione ha presentato ricorso al TAR

per l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3263 del 16/6/2020 rispetto alla funzione di pronto soccorso.

Nel corso dell'incontro tenutosi presso la DG Welfare in data 25 settembre è stato comunicato che il riconoscimento economico della funzione, come indicato nel provvedimento regionale 2014 del 31 luglio 2019, avviene solo a seguito del passaggio dell'accreditamento dell'attività di pronto soccorso da Fondazione MBBM ad ASST Monza, registrato in data 20 dicembre 2019.

6. Progetti di ricerca finalizzata approvati dal ministero della Salute

Gli artt. 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n 502 e s.m.i., riservano una quota pari all'1% del Fondo Sanitario Nazionale ai finanziamenti delle attività di ricerca in ambito sanitario.

Il Ministero ha comunicato a Regione Lombardia l'ammissione al finanziamento ministeriale dei progetti presentati da Fondazione MBBM della durata di 36 mesi:

- GR - 2016-02364753 New therapeutic strategies for children with high risk acute lymphoblastic leukemia € 450.000,00
- GR – 2016-02363491 Immunotherapy of acute leukemias by chimeric antigen receptor (CAR) modified lymphocytes € 411.750,00

Dato atto di questa comunicazione ministeriale, Regione Lombardia con decreto n. 18525 del 11/12/2018 ha assegnato a Fondazione MBBM un finanziamento pari a € 861.750,00

Attività sanitaria

Nel 2009 la Fondazione ha preso in carico la gestione delle attività di cura, assistenza, ricerca, servizi della Clinica Pediatrica, della Clinica Ostetrica e dell'Unità di Neonatologia dell'Ospedale San Gerardo.

Attività sanitaria anno 2019

UNITA' OPERATIVA	2018	2019	DIFF EURO	2018	2019	DIFF NUM DIMESSI
NIDO	€ 701 638.00	€ 702 619.00	0.14%	856	837	-2%
GINECOLOGIA/OSTETRICIA	€ 6 030 326.00	€ 6 300 002.00	4.47%	3218	3250	1%
PEDIATRIA	€ 8 995 167.00	€ 9 359 037.00	4.05%	2547	2711	6%
NEONATOLOGIA	€ 4 572 724.00	€ 5 217 374.00	14.10%	1789	1910	7%
TIN	€ 259 333.00	€ 258 792.00	-0.21%	53	41	-23%
TOTALE	€ 20 559 188.00	€ 21 837 824.00	6.22%	8463	8749	3%

Tabella 1: Confronto attività 2019 e 2018 attività ricovero.

Come riportato dalla Tabella 1, si evince che quasi tutte le UO della Fondazione hanno avuto un aumento della produzione dell'attività di ricovero che non è solo dimostrata dall'aumento della valorizzazione ma dovuta anche dell'aumento del numero di dimessi che registra un aumento

del 3%. Purtroppo l'attività di TIN ha subito anche quest'anno una lieve diminuzione degli accessi che si può considerare non rilevante.

In particolare si evince dalla tabella sottostante come il dato di incremento nella valorizzazione complessiva sia riconducibile principalmente all'attività definita ad "alta complessità", rispetto alla quale Fondazione MBBM è stata riconosciuta con DRG X/4702 del 29/12/2015 struttura ad alta specialità, senza limiti di produzione, se non quelli previsti dal livello massimo di utilizzo appropriato e di saturazione delle risorse.

DRG ALTA COMPLESSITA'			
drg	2018	2019	delta 2019/2018
386	1.556.451	2.081.020	524.569
387	588.024	691.689	103.665
405	282.428	332.090	49.662
481	3.625.069	3.995.849	370.780
			1.048.676

Di seguito un'analisi dettagliata delle attività per singola unità operativa:

GINECOLOGIA/OSTETRICIA										
DRG		IMPORTI			MEDIA IMPORTI			NUMERO SDO		
		2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF
370	Parto cesareo con CC	€ 212 162.00	€ 220 034.00	4%	€ 3 074.81	€ 2 895.18	-6%	69	76	10%
371	Parto cesareo senza CC	€ 929 456.00	€ 967 941.00	4%	€ 2 272.51	€ 2 251.03	-1%	409	430	5%
372	Parto vaginale con diagnosi complicanti	€ 477 378.00	€ 508 604.00	7%	€ 2 622.96	€ 2 734.43	4%	182	186	2%
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti (senza il 50% di gravidanze fisiologiche pari a 850 parti c.a)	€ 3 820 726.00	€ 3 936 113.00	3%	€ 2 236.96	€ 2 251.78	1%	1708	1748	2%

Tabella 2: DRG principali GINECOLOGIA/OSTETRICIA.

PEDIATRIA										
DRG		IMPORTI			MEDIA IMPORTI			NUMERO SDO		
		2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	€ 124 069.00	€ 166 392.00	34%	€ 2 139.12	€ 2 483.46	16%	58	67	16%
481	Trapianto di midollo osseo	€ 3 625 069.00	€ 3 845 676.00	6%	€ 116 937.71	€ 120 177.38	3%	31	32	3%
492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o	€ 2 214 338.00	€ 2 312 080.00	4%	€ 9 462.98	€ 9 475.74	0%	234	244	4%
578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	€ 16 524.00	€ 16 524.00	0%	€ 16 524.00	€ 16 524.00	0%	1	1	0%
003	Craniotomia, età < 18 anni	€ 23 808.00	€ 11 904.00	-50%	€ 11 904.00	€ 11 904.00	0%	2	1	-50%
026	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	€ 199 902.00	€ 192 894.00	-4%	€ 2 126.62	€ 2 441.70	15%	94	79	-16%
091	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	€ 161 167.00	€ 131 420.00	-18%	€ 2 558.21	€ 2 628.40	3%	63	50	-21%
298	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	€ 29 421.00	€ 49 114.00	67%	€ 426.39	€ 430.82	1%	69	114	65%
299	Difetti congeniti del metabolismo	€ 48 236.00	€ 77 404.00	60%	€ 236.45	€ 271.59	15%	204	285	40%
405	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni	€ 282 428.00	€ 337 609.00	20%	€ 6 139.74	€ 5 922.96	-4%	46	57	24%
574	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie	€ 457 918.00	€ 391 249.00	-15%	€ 2 709.57	€ 2 774.82	2%	169	141	-17%

Tabella 3: DRG principali PEDIATRIA.

NIDO										
DRG		IMPORTI			MEDIA			NUMERO SDO		
		2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF
387	Prematurità con affezioni maggiori	€ -	€ 15 792.00	100%	€ -	€ 15 792.00	100%	0	1	100%
389	Neonati a termine con affezioni maggiori	€ 7 780.00	€ 2 024.00	-74%	€ 3 890.00	€ 674.67	-83%	2	3	50%
390	Neonati con altre affezioni significative	€ 22 179.00	€ 42 054.00	90%	€ 1 386.19	€ 1 401.80	1%	16	30	88%
391	Neonato normale	€ 671 679.00	€ 640 534.00	-5%	€ 802.48	€ 800.67	0%	837	800	-4%

Tabella 4: DRG principali NIDO.

NEONATOLOGIA										
DRG		IMPORTI			MEDIA IMPORTI			NUMERO SDO		
		2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF
386	Neonati gravemente immaturi o con sindrome	€ 1 480 551.00	€ 1 979 820.00	34%	€ 27 934.92	€ 27 120.82	-3%	53	73	38%
387	Prematurità con affezioni maggiori	€ 588 024.00	€ 675 897.00	15%	€ 14 342.05	€ 15 718.53	10%	41	43	5%
388	Prematurità senza affezioni maggiori	€ 395 654.00	€ 368 535.00	-7%	€ 3 440.47	€ 3 685.35	7%	115	100	-13%
389	Neonati a termine con affezioni maggiori	€ 446 416.00	€ 492 922.00	10%	€ 3 234.90	€ 3 264.38	1%	138	151	9%
390	Neonati con altre affezioni significative	€ 355 635.00	€ 517 546.00	46%	€ 1 416.87	€ 1 220.63	-14%	251	424	69%
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con	€ 60 900.00	€ -	-100%	€ 30 450.00	€ -	-100%	2	0	-100%
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con	€ 26 438.00	€ 13 219.00	-50%	€ 13 219.00	€ 13 219.00	0%	2	1	-50%

Tabella 2: DRG principali NEONATOLOGIA

		TIN								
DRG		IMPORTI			MEDIA IMPORTI			NUMERO SDO		
		2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF	2018	2019	DIFF
030	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	€ 1 288.00	€ 1 830.00	42%	€ 1 288.00	€ 610.00	-53%	1	3	200%
036	Interventi sulla retina	€ 2 123.00	€ 4 246.00	100%	€ 2 123.00	€ 2 123.00	0%	1	2	100%
098	Bronchite e asma, età < 18 anni	€ 2 777.00	€ 8 331.00	200%	€ 2 777.00	€ 2 777.00	0%	1	3	200%
127	Insufficienza cardiaca e shock	€ 6 624.00	€ -	-100%	€ 6 624.00	€ -	-100%	1	0	-100%
137	Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	€ 4 627.00	€ 6 507.00	41%	€ 1 542.33	€ 2 169.00	41%	3	3	0%
139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	€ 3 518.00	€ -	-100%	€ 1 759.00	€ -	-100%	2	0	-100%
190	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	€ 2 092.00	€ 2 030.00	-3%	€ 2 092.00	€ 676.67	-68%	1	3	200%
385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	€ 136 106.00	€ 42 258.00	-69%	€ 7 163.47	€ 8 451.60	18%	19	5	-74%
386	Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio	€ 75 900.00	€ 12 650.00	-83%	€ 37 950.00	€ 12 650.00	-67%	2	1	-50%
389	Neonati a termine con affezioni maggiori	€ 11 873.00	€ 7 983.00	-33%	€ 2 968.25	€ 2 661.00	-10%	4	3	-25%
390	Neonati con altre affezioni significative	€ 6 741.00	€ 609.00	-91%	€ 2 247.00	€ 304.50	-86%	3	2	-33%
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	€ 3 816.00	€ 868.00	-77%	€ 424.00	€ 289.33	-32%	9	3	-67%

Tabella 3: DRG principali TIN.

L'area ostetrica evidenzia un miglioramento dell'attività sanitaria sia in termini di aumento del numero di degenti ma grazie anche ad un aumento del valor medio della valorizzazione dei DRG principali.

Nell'area pediatrica sono stati evidenziati notevoli miglioramenti nell'area dei DRG di **diagnosi ematologiche** che hanno portato ad un incremento della propria valorizzazione. Il miglioramento con maggior interesse è quello per il DRG 410 che ha registrato un aumento del 34% sui ricavi totali dovuto non solo all'aumento degli accessi, ma anche ad una migliore valorizzazione delle SDO che ha portato ad un incremento dei valori medi. Nonostante alcune diminuzioni anche **l'area pediatrica non ematologica** ha evidenziato un miglioramento con un considerevole incremento degli accessi dovuto soprattutto nei DRG legati a **disturbi metabolici**.

L'area Neonatologica ha evidenziato un leggero decremento degli accessi in TIN ma complessivamente l'area relativa ai neonati patologici (DRG 386) ha registrato un significativo incremento di attività e di valorizzazione.

Attività ambulatoriale

Anche per il 2019 l'attività ambulatoriale della Fondazione registra come suo principale bacino d'utenza pazienti provenienti dalla ATS Brianza e dalla ATS della Città Metropolitana di Milano

questo fattore evidenzia come l'offerta di prestazioni ambulatoriali della Fondazione riesca a soddisfare le esigenze che provengono dal territorio circostante.

L'attività ambulatoriale rispecchia l'andamento della produzione dei ricoveri della Fondazione. Infatti sia nell'area Ostetrica che in quella Pediatrica si sono registrati aumenti dell'attività ambulatoriale rispettivamente del 3% e del 15%. L'erogazione delle MAC ha registrato un trend crescente del 33% che rimarca il contesto dove le prestazioni dell'area ematologica hanno avuto un impatto positivo sui ricavi aziendali.

Purtroppo, pur essendo la valorizzazione economica dell'attività ambulatoriale in crescita, la stessa non viene riconosciuta e rimane soggetta ad un tetto contrattuale, che seppur più volte è stato richiesto di incrementarlo tramite lettere formali inviate ad ATS Brianza, così come anche previsto nel Piano di sostenibilità, rimane ad oggi invariato.

Analisi dei costi

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei principali costi sostenuti, al netto del costo dei farmaci file F e delle partite straordinarie.

	2018	2019	delta
BENI E SERVIZI SANITARI	13.671	14.313	642
BENI E SERVIZI NON SANITARI	1.701	1.752	51
COSTO DEL LAVORO	18.072	17.856	-216
COSTO DI STRUTTURA	3.020	3.111	92

Gli scostamenti principali da rilevare sono:

- **incremento dei costi per beni e servizi**, dovuto per circa la metà del valore all'incremento di acquisto di farmaci e il maggior impatto dei farmaci ad alto costo e per la restante metà all'incremento del costo di prestazioni ambulatoriali specifiche svolte presso l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Rispetto alla voce di incremento utilizzo **farmaci ad alto costo**, purtroppo si sta rilevando che tale tendenza è in corso anche nel 2020. Alcuni farmaci, quale per esempio il Defitelio, sono indicati nei principali protocolli di cura e non hanno alternative sostituibili.

Grazie alla continua collaborazione tra i dirigenti medici, in particolar modo dell'ematologia, e i professionisti farmacisti, sono stati introdotti alcuni farmaci che prevedono l'intero rimborso del costo da parte di AIFA, al fine di poter contenere i costi.

Rispetto agli esami di laboratorio svolti presso l'ospedale di Bergamo, nel corso del 2020, grazie alla collaborazione dei dirigenti medici della pediatria e dei professionisti del laboratorio Tettamanti, si è sviluppata una tecnologia che consenta di effettuare tali esami all'interno del laboratorio Tettamanti, consentendo un notevole risparmio di costi, che sarà rilevabile in maniera netta a partire dal 2021.

- **riduzione del costo del lavoro**: grazie ad una attenta gestione del personale, della turistica e delle sostituzioni, nonostante l'incremento di attività registrato nel 2019, Fondazione è riuscita a contenere il costo complessivo, conseguendo un risparmio superiore ai 200.000€,

così come indicato nelle azioni del Piano di sostenibilità, che viene successivamente descritto.

Attività sanitaria 2020

Di seguito si riporta una tabella con i dati di produzione aggiornati a luglio 2020:

UNITA' OPERATIVA	2020		2019		DIFF EURO	2020		2019		DIFF NUM DIMESSI
	€		€							
NIDO	€	365 959.00	€	412 781.00	-11.34%		431		487	-11.50%
GINECOLOGIA/OSTETRICIA	€	3 457 164.00	€	3 549 268.00	-2.60%		1729		1836	-5.83%
PEDIATRIA	€	5 494 284.00	€	5 600 860.00	-1.90%		1253		1601	-21.74%
NEONATOLOGIA	€	3 505 796.00	€	3 047 057.00	15.06%		1074		1070	0.37%
TIN	€	128 288.00	€	95 722.00	34.02%		33		27	22.22%
TOTALE	€	12 951 491.00	€	12 705 688.00	1.93%		4520		5021	-9.98%

Tabella 7: Analisi valorizzato sdo 2020-2019 fino a Luglio.

Nonostante la riduzione del numero di pazienti ricoverati, verificatosi soprattutto nel periodo di emergenza coronavirus, la valorizzazione economica è superiore rispetto a quella dei primi sette mesi del 2019. La ripresa dell'attività in questi mesi, oltre che la programmazione di attività di alta specialità, proietta un dato pari o comunque superiore al 2019.

Emergenza Covid 19

A partire dalla fine di febbraio/inizio marzo 2020 l'ospedale di Monza è diventato uno degli ospedali sul territorio lombardo deputato alla gestione dei casi di Covid 19.

Per circa 2 mesi quasi la totalità dei posti letto dell'ospedale sono stati dedicati a questa tipologia di pazienti.

Fin dall'arrivo del primo paziente, la Direzione di ASST Monza ha istituito una Unità di Crisi dedicata alla gestione dell'emergenza; all'interno di tale Unità è sempre stato presente il prof. Andrea Biondi, Direttore Scientifico della Fondazione, oltre che Direttore della Clinica pediatrica.

I reparti di Fondazione MBBM hanno adottato tutte le procedure definite all'interno dell'Unità di Crisi, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali.

L'ufficio approvvigionamenti e la Farmacia di Fondazione hanno strettamente collaborato con i rispettivi servizi dell'ospedale, al fine di poter garantire anche ai reparti di fondazione tutti i necessari dispositivi medici, che in alcuni mesi si sono rivelati quasi impossibili da reperire.

Data la tipologia di pazienti presenti nelle unità operative di Fondazione (mamme e bambini), l'incidenza di casi di pazienti affetti dal virus è stata sostanzialmente più bassa.

Il reparto di ostetricia/maternità di Monza è stato indicato quale Centro di riferimento per l'area a nord di Milano per la gestione di pazienti gravide con coronavirus; al fine di poter soddisfare questa necessità sono state velocemente approntate due stanze adeguatamente attrezzate ed isolate dal resto del reparto, per il ricovero di queste pazienti. Anche in sala parto sono state prese

tutte le misure necessarie per la gestione dei parti.

Fino al mese di luglio sono stati accertati 46 casi in ostetricia e 2 bambini in TIN.

Gli organi Statutari

Soci Fondatori Promotori

- Comitato Maria Letizia Verga
- Fondazione Tettamanti
- Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza

Consiglio d'Indirizzo

- E' composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri
- Approva gli obiettivi e i programmi strategici della Fondazione
- Verifica i risultati complessivi della gestione della medesima, approvandone i bilanci
- Nomina i membri del consiglio di Amministrazione

Presidente

Dal 1° ottobre 2015

Prof. **PIER MANNUCCIO MANNUCCI**

Nominato dall'ASST di Monza – atto del 30.04.2019

Vicepresidente

dott. **LUIGI ROTH**

Presidente Fondazione Tettamanti De Marchi

Consiglieri

ROSANNA LUPIERI

rappresentante Comitato Maria Letizia Verga

prof.ssa **GIOVANNA IANNANTUONI**

Magnifico Rettore Università di Milano-Bicocca

dott. **DARIO ALLEVI**

Sindaco della città di Monza

Avv. **BRUNO SANTAMARIA**

Consiglio di Amministrazione

Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Indirizzo

Nomina il Direttore Scientifico

Presidente

Prof. **PIER MANNUCCIO MANNUCCI**

Componenti

GIOVANNI VERGA

Presidente del Comitato Maria Letizia Verga

dott. MAURO GALLAVOTTI

Rappresentante Fondazione Tettamanti

Direttore Scientifico

Definisce i profili di assistenza, scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione e predispone il programma annuale delle iniziative.

Il Direttore scientifico della Fondazione MBBM, dal luglio 2010 è il

prof. ANDREA BIONDI

Direttore della Clinica Pediatrica

Organo di consulenza tecnico contabile

Accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa

Presidente:

Presidente: **dott. PAOLO TRIBERTI**

Componenti:

dott. PAOLO VILLA

dott. FEDERICO RATTI

Monza, 13 ottobre 2020


Pier Mannuccio Mannucci
Presidente Fondazione MBBM